



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
CLIC81100P: I.C. "G.VERGA" - GELA

**Scuole associate al codice principale:**

CLAA81100E: I.C. "G.VERGA" - GELA  
CLAA81101G: VIA CAVIAGA E VIA PANDINO  
CLAA81103N: G. VERGA - VIA SALONICCO N. 2  
CLAA81104P: LEONARDO SCIASCIA  
CLEE81101R: GIANNI RODARI GELA  
CLEE81102T: G. VERGA - VIA SALONICCO N. 2  
CLMM81101Q: SC. SEC. I^ GR. "G. VERGA" GELA



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



### Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



### Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio espresso nasce dal confronto fra il dato medio nazionale e la nostra scuola. La maggior parte degli alunni ha registrato una valutazione superiore alla sufficienza, il numero degli studenti



ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali per quanto riguarda sia la S. Primaria sia la S. Secondaria di I Grado, in quanto la scuola ha sempre attivato percorsi di recupero/supporto e potenziamento delle abilita' di base, necessarie per un regolare e positivo rendimento scolastico. Non si registrano casi problematici di abbandono. La quasi totalita' degli alunni e' stata ammessa alla classe successiva.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali sono in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile, i punteggi delle classi sono quasi in linea con la media della scuola. La scuola non riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi, si registra infatti una certa variabilità interna fra le classi della scuola primaria e secondaria di I grado. La scuola non ha provveduto ad effettuare una valutazione storica dei risultati, pertanto, non è in grado di verificare se il livello dei risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola. Necessita una progettazione più adeguata al fabbisogno per gruppi di livello e per classi aperte. L'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove non è possibile verificarlo in assenza di dati disponibili.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove azioni per lo sviluppo delle competenze civili e sociali e di promozione delle relazioni interpersonali per lo sviluppo della cittadinanza attiva. Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto da parte degli studenti è eccellente. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) anche grazie ad alcune azioni di service-learning. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti casi reiterati di comportamenti problematici in specifiche sezioni, classi, plessi della scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. I progetti PON-FIS avviati e attuati nell'istituto aiutano ad intensificare e meglio sviluppare le competenze di cittadinanza. I progetti sul bullismo, sulla legalità, sulla responsabilità civica e sulla cura dell'ambiente risultano efficaci, avendo come obiettivo principale la promozione di un clima culturale, sociale ed emotivo in grado di scoraggiare sul nascere comportamenti di prevaricazione.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

Gran parte degli alunni della scuola primaria prosegue gli studi nella scuola secondaria dell'istituto, raggiungendo risultati soddisfacenti nelle discipline curriculari. L'istituto ha avviato un sistema di monitoraggio dei risultati conseguiti dagli alunni usciti dalla scuola secondaria di primo grado nel biennio della scuola secondaria di secondo grado; non sempre è stato completo e puntuale. In generale gli alunni licenziati con una votazione medio-alta hanno mantenuto lo stesso profilo anche nell'ordine di scuola successivo. I risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali dagli alunni usciti dalla scuola secondaria di primo grado al termine del biennio della scuola secondaria di II grado subiscono un regresso.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si assegna un giudizio positivo (6), in quanto ha elaborato un proprio curriculum verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento ed ha definito i profili di competenza per le varie discipline. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle diverse discipline e degli ordini di scuola. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una prassi consolidata. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze ministeriali al termine delle classi quinte primaria e terze secondaria; dispone di semplici griglie strutturate di valutazione per le prove autentiche di realtà e la valutazione delle competenze trasversali non strettamente legate alle discipline. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



## Ambiente di apprendimento

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

Si ritiene che tutti gli obiettivi elencati nell'area "dimensione relazionale" siano stati raggiunti in quanto l'organizzazione di spazi e tempi risponde in buona parte alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e la biblioteca sono usati con frequenza abbastanza regolare da tutte le classi dell'Istituto. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative anche attraverso proposte di formazione e aggiornamento, in linea con i nuovi indirizzi nazionali ,promuove l'acquisto di strumenti adeguati al potenziamento dei laboratori esistenti ed all'implementazione di nuovi attraverso la partecipazione ai Finanziamenti PON FESR. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi attraverso attivita' trasversali di educazione civica. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive come si evince dalle risposte dei questionari di autovalutazione . I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' efficaci.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono funzionali, infatti la scuola ha strutturato e realizzato percorsi progettuali rivolti a gruppi eterogenei finalizzati all'inclusione degli alunni BES. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Il perfezionamento di nuovi metodi ha incrementato la differenziazione degli interventi valorizzando le differenze cognitive e culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali. I processi d'insegnamento apprendimento effettuati risultano complessivamente adeguati ai bisogni formativi di ciascun allievo; l'istituto ha migliorato la progettazione di percorsi di recupero e favorito il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, ha iniziato a sviluppare una progettazione didattica per il conseguimento di competenze nell'autonomia personale e nello svolgimento dei compiti di realtà che si propone di migliorare. Si sono registrati miglioramenti relativi alla didattica personalizzata, grazie alla realizzazione di progetti mirati all'inclusione e al recupero delle difficoltà.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



### Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono ben organizzate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi, soprattutto all'interno dello stesso istituto, è consolidata. Mancano incontri tra docenti della scuola Secondaria di I grado e II grado per definire le competenze in uscita e in entrata e per confrontare i criteri e le modalità di valutazione adottati. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole sono coinvolti in attività organizzate all'esterno. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento, sebbene le varie azioni proposte, quali il monitoraggio del consiglio orientativo e delle valutazioni del biennio della scuola secondaria di II grado degli alunni dell'Istituto, non sempre hanno trovato un feedback puntuale e preciso dalle scuole del territorio.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità condivise della comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione.

Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, a ciò non corrisponde un'azione che registra risultati efficaci proporzionali all'impegno profuso ed alle professionalità messe in campo. La comunità educante ha abbracciato il cambiamento realizzato dalla nuova organizzazione e dall'indirizzo del DS, giunto al suo decimo anno di dirigenza nell'Istituto, consentendo di mantenere un trend di crescita costante. La disarticolazione esistente inizialmente tra il personale docente ed ATA ai fini della realizzazione dei progetti non solo è stata colmata, grazie anche alla figura del DSGA, ma ha lasciato spazio ad un rapporto di intesa e collaborazione che è divenuto punto di forza rendendo possibile una maggiore flessibilità nello svolgimento delle differenti mansioni, elemento imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi fissati.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



## Motivazione dell'autovalutazione

Attesi i punti di forza sopra riportati, le aree di miglioramento per le quali la scuola si propone di lavorare, consentono di inglobare la stessa in un giudizio globalmente positivo poiché si registra da parte di molti insegnanti maggiore interesse verso le proposte di formazione ed aggiornamento e la condivisione, seppur limitata per alcuni, di strumenti e materiali tra i docenti. La formazione del personale docente ed ATA realizzata è migliorata rispetto ai bisogni formativi



del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute, anche se emerge una certa resistenza da parte di un gruppo all'assunzione d'incarichi. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Nella Scuola Secondaria di I grado si rileva un elevato livello di scambio e condivisione di materiali, lo stesso si auspica di raggiungere nella scuola Primaria tra i docenti delle varie classi.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta una situazione di buona integrazione con il territorio. L'Istituto ha lavorato molto per la creazione di una rete di relazioni efficaci con Enti, Associazioni ed Aziende del territorio, entità privilegiate ai fini di una intensa collaborazione e condivisione d'intenti esplicitata attraverso interventi mirati durante le ore curricolari e non, per il miglioramento dell'offerta formativa. La scuola dispone di un Protocollo d'intesa con enti esterni, che periodicamente viene rinnovato e che contribuiscono al miglioramento ed alla diversificazione della progettazione didattica ed allo sviluppo globale del sistema. Sia pure in presenza di margini di miglioramento, i rapporti con le famiglie sono positivi, le stesse vengono sistematicamente coinvolte durante diversi momenti di informazione e formazione (solidarietà, formazione, orientamento, ecc.) dell'anno scolastico per la realizzazione di attività progettuali rivolte anche a loro, quali elementi trainanti e di valido contributo per il successo scolastico degli alunni e la piena condivisione del progetto d'Istituto, nel rispetto dei diversi ruoli di responsabilità educativa. La scuola potenzia fortemente l'uso di strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie, raccoglie opinioni e proposte attraverso questionari, pertanto la partecipazione dei genitori è sempre positiva e propositiva, grazie alla loro collaborazione nelle attività proposte.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Diminuire nelle classi, specie nelle 3<sup>^</sup> SSI grado, la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese. Ridurre la varianza fra le classi.

### TRAGUARDO

Migliorare gli esiti di apprendimento del 50% degli studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese. Ridurre la varianza tra e dentro le classi, sia in Italiano che in matematica, registrando il dato più vicino a quello nazionale



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rimodulare il curricolo verticale di Italiano e/o Matematica e/o inglese alla luce delle restituzioni INVALSI implementando gli aspetti deficitari del report
2. **Ambiente di apprendimento**  
Utilizzare metodologie didattiche e organizzative che privilegino modalità di insegnamento apprendimento laboratoriali (cooperative learning, peer tutoring)
3. **Ambiente di apprendimento**  
Incrementare ambienti di apprendimento non formali ed innovativi a anche attraverso percorsi di didattica digitale.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare l'apprendimento collaborativo, attraverso esperienze di peer education e processi di problem solving di gruppo.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Formare attraverso percorsi di formazione i docenti sulla didattica inclusiva e sulle strategie personalizzate per alunni con BES.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Attivare percorsi di autoanalisi di istituto per valutare il livello di inclusività della scuola (indicatori, descrittori, valori target).
7. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare occasioni di crescita attraverso attività laboratoriali in orario extra-curricolare per recuperare la motivazione allo studio e consolidare le competenze degli alunni in difficoltà
8. **Inclusione e differenziazione**  
Favorire strategie per la promozione delle competenze in materia di cittadinanza finalizzate a sviluppare resilienza e pensiero divergente.
9. **Continuità e orientamento**  
Monitorare i risultati a distanza per gli alunni in uscita sulla scelta del tipo di scuola e sugli



- apprendimenti di Italiano e Matematica
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Creare ambienti di apprendimento innovativi. Flessibilità degli orari scolastici per attività extra-curricolari
  11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
. Migliorare le competenze dei docenti sulle tecniche e i metodi innovativi di insegnamento, apprendimento, di progettazione e autovalutazione. Implementare la formazione professionale dei docenti per attuare pratiche didattiche strettamente aderenti alle metodologie didattiche in uso.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Potenziamento delle competenze chiave europee: competenze in ambito scientifico-matematico attraverso l'alfabetizzazione digitale e il potenziamento delle capacità di pensiero critico e della creatività; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

### TRAGUARDO

Coinvolgere in attività di potenziamento delle competenze, in orario curricolare ed extracurricolare, più della metà degli alunni. Portare al di sopra del 50% la quota di studenti con competenze di livello A (Avanzato) e B (Intermedio)



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettazione di attività di natura inter multi disciplinare per lo sviluppo delle competenze chiave e per l'inclusione
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Incrementare strumenti condivisi per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Utilizzare metodologie didattiche e organizzative che privilegino modalità di insegnamento apprendimento laboratoriali (cooperative learning, peer tutoring)
5. **Ambiente di apprendimento**  
Incrementare ambienti di apprendimento non formali ed innovativi a anche attraverso percorsi di didattica digitale.
6. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare l'apprendimento collaborativo, attraverso esperienze di peer education e processi di problem solving di gruppo.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Formare attraverso percorsi di formazione i docenti sulla didattica inclusiva e sulle strategie personalizzate per alunni con BES.
8. **Inclusione e differenziazione**  
Attivare percorsi di autoanalisi di istituto per valutare il livello di inclusività della scuola (indicatori, descrittori, valori target).
9. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare occasioni di crescita attraverso attività laboratoriali in orario extra-curricolare per recuperare la motivazione allo studio e consolidare le competenze degli alunni in difficoltà
10. **Inclusione e differenziazione**



Favorire strategie per la promozione delle competenze in materia di cittadinanza finalizzate a sviluppare resilienza e pensiero divergente.

11. Continuità e orientamento

Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (Legalità, ambiente, salute, sport).

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

. Migliorare le competenze dei docenti sulle tecniche e i metodi innovativi di insegnamento, apprendimento, di progettazione e autovalutazione. Implementare la formazione professionale dei docenti per attuare pratiche didattiche strettamente aderenti alle metodologie didattiche in uso.

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie nell'attuazione del progetto di educazione civica e in altre iniziative promosse dall'Istituto nella dimensione del rispetto e della valorizzazione di se stessi, dell'altro e dell'ambiente.

14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Ampliare il protocollo d'intesa al fine di arricchire l'offerta formativa.



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola ha scelto di scegliere le priorità relative alla sezione "Risultati alle prove standardizzate nazionali" e "Competenze Chiave europee". In riferimento alla 1^ priorità, la scuola si impegna a migliorare i risultati degli esiti finali così come la variabilità interna fra le classi. Le scelte sono state fatte per far fronte ad alcune criticità evidenziate nel sistema e nei processi attivati dalla scuola e da alcuni limiti presenti sul territorio che condizionano gli apprendimenti degli alunni e il rapporto scuola-famiglia. Gli esiti degli alunni, inoltre, confrontati con i dati INVALSI, risultano ancora essere condizionati dalla provenienza socio-economica-culturale ed anche dalla situazione pandemica degli ultimi anni. Questa situazione generale ha determinato l'individuazione delle priorità indicate, tra cui quelle di intervenire sull'azione didattica, progettando e realizzando percorsi specifici per gruppi di livello, tesi al successo formativo di tutti gli alunni, allo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare le competenze in ambito scientifico-matematico attraverso l'alfabetizzazione digitale e il potenziamento delle capacità di pensiero critico e della creatività e la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. In linea con il progetto di educazione civica, inserito nel Ptof, per promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza attiva e consapevole.